

30 Nov 2022 Israele esorta disperatamente un aiuto dagli alleati per aiutarla a fermare l'offerta palestinese della CIG alle Nazioni Unite: Rapporto

controinformazione.info/israele-esorta-disperatamente-un-aiuto-dagli-alleati-per-aiutarla-a-fermare-lofferta-palestinese-della-cig-alle-nazioni-unite-rapporto/

30 novembre 2022



Israele esorta disperatamente l'aiuto degli alleati per fermare l'offerta palestinese della CIG alle Nazioni Unite: Rapporto

Israele si è rivolto ai suoi alleati globali in preda alla disperazione, esortandoli nel fornire aiuto nel fermare un'offerta palestinese alle Nazioni Unite per un parere consultivo della Corte internazionale di giustizia sull'occupazione dei territori palestinesi da parte del regime di Tel Aviv.

In una lettera di martedì, il primo ministro israeliano, Yair Lapid, ha esortato 50 capi di stato, compresi quelli del Regno Unito e della Francia, a fare pressioni sull'Autorità palestinese e **impedire che promuova una risoluzione pertinente approvata all'Assemblea generale a novembre, secondo un rapporto di Reuters.**

La risoluzione, approvata da un comitato delle Nazioni Unite, chiede all'ICJ di intervenire "urgentemente" sulla "prolungata occupazione, insediamento e annessione del territorio palestinese" da parte di Israele, che secondo tale risoluzione violano il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione.

Nella sua lettera, Lapid ha espresso la preoccupazione che la risoluzione possa “screditare” le “preoccupazioni per la sicurezza” del regime e “delegittimare” la sua “esistenza stessa”.

Ha aggiunto che lo status di territorio conteso dovrebbe essere soggetto a negoziati diretti tra Israele e Palestina e che portare la questione davanti all’ICJ “farà solo il gioco degli estremisti”.

Nel frattempo, un portavoce del presidente palestinese Mahmoud Abbas ha affermato che le insistenze di Lapid erano “destinate a fallire”.

Nabil Abu Rudeineh ha aggiunto: “Siamo fiduciosi che i leader mondiali che hanno sempre sostenuto la nostra giusta causa non si ritireranno dalle loro posizioni”.



198 organizzazioni chiedono all’ICC di indagare sui crimini israeliani contro i palestinesi

In uno sviluppo simile lunedì, 198 organizzazioni palestinesi e internazionali hanno chiesto alla Corte penale internazionale (ICC) di indagare sui crescenti crimini israeliani contro i palestinesi.

Inoltre, il ministero degli Esteri e degli espatriati palestinese ha esortato le Nazioni Unite ad adottare misure per proteggere la popolazione dei territori occupati dall’aumento degli attacchi israeliani.

In una dichiarazione rilasciata, il ministero ha chiesto di fare pressione sulle autorità israeliane dell’apartheid al fine di fermare la violenza delle forze dell’esercito israeliano e dei coloni, affermando che “queste violazioni equivalgono a crimini di guerra e rientrano

nel quadro dell'escalation ufficiale dell'aggressione israeliana contro il nostro popolo e i suoi diritti".

Dall'occupazione del 1967 dei territori palestinesi della Cisgiordania e di al-Quds orientale, il regime ha costruito più di 250 insediamenti illegali dove vivono più di 600.000 coloni israeliani.

Tutti gli insediamenti sono illegali secondo il diritto internazionale. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha condannato le attività di insediamento di Israele nei territori occupati in diverse risoluzioni.

I palestinesi vogliono la Cisgiordania come parte di un futuro stato indipendente con al-Quds orientale come capitale.

L'ultimo round di colloqui israelo-palestinesi è fallito nel 2014. Tra i principali punti critici di quei negoziati c'era la continua espansione degli insediamenti israeliani.

(nella foto in alto: la Corte di Giustizia dell'Aja)

Fonte: presstv.ir

Traduzione: Luciano Lago

-
-
-
-